

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-4982 del 29/09/2022
Oggetto	Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) n. DET-AMB-2019-5230 del 13/11/2019 rilasciata alla Ditta IREN AMBIENTE spa relativa all'Installazione "Impianto di digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti con successiva raffinazione del biogas a biometano" (FORSU), sita in Via Caduti del Muro di Berlino, Località Gavassa nel comune di Reggio Emilia.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-5235 del 29/09/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno ventinove SETTEMBRE 2022 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 26047/2022

Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) n. DET-AMB-2019-5230 del 13/11/2019 rilasciata alla Ditta IREN AMBIENTE spa relativa all'Installazione "Impianto di digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti con successiva raffinazione del biogas a biometano" (FORSU), sita in Via Caduti del Muro di Berlino, Località Gavassa nel comune di Reggio Emilia.

LA DIRIGENTE

Visto:

il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" Titolo III-bis della Parte Seconda con le modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";

in particolare gli articoli 29-nonies "modifica degli impianti o variazione del gestore", 29-ter "domanda di autorizzazione integrata ambientale (successivamente indicata con AIA)", 29-quater "procedura per il rilascio dell'AIA", commi da 5 ad 8, che disciplinano le condizioni per il rilascio dell'AIA,, del D. Lgs. 152/2006;

la L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e la Circolare Regionale 1 Agosto 2008, n.187404;

il DM 24/04/2008 e le successive DGR n°1913 del 17/11/2008 e DGR 155/2009, in merito alle spese istruttorie;

il DM 24 aprile 2008 con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D. Lgs 18 febbraio 2005 n. 59 e la successiva D.G.R. 1913 del 17/11/2008 e la D.G.R. 155 del 16/02/2009 con la quale la Regione Emilia-Romagna ha approvato gli adeguamenti e le integrazioni al decreto interministeriale;

la Determinazione del Direttore Generale Ambiente della Regione Emilia-Romagna n. 1063 del 02/02/2011 con cui sono state definite le indicazioni per l'invio del rapporto annuale (report di monitoraggio) previsto dall'AIA;

la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 87 del 03/02/2014: "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – approvazione sistema di reporting settore trattamento superficiale dei metalli";

la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31/10/2016 in ordine alla approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VIA,VAS, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015;

Visti:

l'art. 16, comma 2, della Legge Regionale dell'Emilia-Romagna n. 13/2015 il quale stabilisce che l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) esercita le funzioni di autorizzazione nelle materie previste dall'art. 14, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e) già esercitate dalle Province in base alla legge regionale;

le Deliberazioni di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Richiamato che l'“Impianto di digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti con successiva raffinazione del biogas a biometano” (FORSU), sito in Via Caduti del Muro di Berlino nella Località Gavassa nel comune di Reggio Emilia, della Ditta IREN AMBIENTE spa è stato autorizzato con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. DET-AMB-2019-5230 del 13/11/2019, rilasciata da ARPAE-SAC Reggio Emilia, nell'ambito della procedura di PAUR, approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 2264 del 22/11/2019;

Richiamato inoltre che il sopracitato atto vigente (n. DET-AMB-2019-5230 del 13/11/2019) è stato modificato con successivo atto di Arpae, n. DET-AMB-2022-3483 del 07/07/2022 relativo all'avvio dell'attività dell'installazione ed a relativi impianti tecnologici funzionali;

Vista la comunicazione di modifica non sostanziale di A.I.A. della Ditta IREN AMBIENTE spa, n. IA004720P del 26/08/2022, presentata tramite il portale A.I.A. Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna e acquisita al protocollo ARPAE al n. 139832 in data 26/08/2022, con cui si chiedono modifiche rispetto alla vigente AIA adottata da ARPAE con atto n. DET-AMB-2019-5230 del 13/11/2019 e successiva modifica;

Preso atto che dalla sopra citata comunicazione le modifiche consistono in:

1. La Ditta intende inserire il rifiuto identificato al codice EER 191207- *legno triturato* tra i rifiuti ammessi al trattamento del rifiuto, proveniente dal centro di compostaggio gestito dalla stessa Ditta sito in Via Raffaello nel Comune di Reggio Emilia, della stessa natura dei codici già autorizzati EER 200201 (rifiuto lignocellulosico) e senza variazione del quantitativo complessivo di rifiuto lignocellulosico gestito.
2. Modifica del sistema di alimentazione del rifiuto lignocellulosico alla fase di miscelazione con digestato prima del trattamento aerobico; viene eliminata la possibilità di alimentare con nastro collegato alla fossa e rimane solo il trasporto mediante 2 pale gommate per alimentare i 2 miscelatori.
3. Aggiunta di una baia di stoccaggio del rifiuto verde nella sezione di pretrattamento; questo perché la modifica di cui al punto 2, con l'introduzione di una pala gommata in più comporta la necessità di individuare un'altra baia di stoccaggio. Le due baie sono denominate con il medesimo punto 2b.
4. Spostamento dell'area di stoccaggio del sovrallo destinato al ricircolo nella fase di vagliatura intermedia e finale destinata alla produzione del compost. Il sovrallo da vagliatura intermedia e quello da vagliatura finale da avviare a ricircolo saranno convogliati in un'unica baia di stoccaggio identificata con il n.7 nell'Allegato 3D - Planimetria dell'impianto (aree deposito materie - sostanze e rifiuti). Lo spostamento della baia di stoccaggio comporta piccole modifiche di layout.
5. Sostituzione di uno dei n. 2 gruppi elettrogeni alimentati a gasolio -emissione in emergenza EM2 – con una motopompa sempre alimentata a gasolio.
6. Impianto CO2: Il gestore fornisce informazioni impiantistiche di dettaglio relative alle sezioni di recupero e purificazione della CO2 e alcune precisazioni impiantistiche, definite in fase di progetto esecutivo in applicazione delle migliori tecnologie disponibili. La CO2 liquida prodotta sarà trasferita e stoccata in due serbatoi in acciaio inossidabile, coibentati, di dimensioni di circa 14 m di lunghezza e 2,3 m di diametro, in grado di contenere un massimo di 49,4 tonnellate di CO2 cadauno, come previsto nel progetto definitivo.
7. Le vasche percolato VN8 e VN9 saranno realizzate fuori terra e non interrato, e la vasca di raccolta VN1 viene spostata rispetto al progetto approvato; questa scelta è conseguente ad alcune varianti non sostanziali

rese necessarie durante l'avanzamento dei lavori di realizzazione delle opere edilizie, che non modificano la vigente AIA.

8. La Ditta inoltre precisa che sono state apportate al progetto edilizio/architettonico definitivo alcune varianti non sostanziali che attengono a specifici aspetti strutturali e/o costruttivi esecutivi (si citano ad esempio la forma dei tegoli di copertura, specifica di ogni pre-fabbricatore, alcuni miglioramenti legati alla risoluzione di interferenze legate alla massiccia presenza di sottoservizi o alle platee di fondazioni, ecc.), per i quali la Ditta ha già inoltrato al Comune di Reggio Emilia i relativi titoli abilitativi edilizi (SCIA di variante presentate tra il 15/11/2021 e il 07/07/2022).

Atteso inoltre che in sintesi, i documenti allegati alla comunicazione dalla ditta e di riferimento per il presente atto sono:

- Relazione tecnica, datata Agosto 2022 rev 0;
- Allegato 3A – Planimetria impianto (atmosfera) datata Agosto 2022, rev. 00,
- Allegato 3B2 – Planimetria impianto (rete fognaria) datata Agosto 2022, rev. 00;
- Allegato 3B3 – Planimetria impianto (percolato e acque reflue industriali) datata Agosto 2022, rev. 00;
- Allegato 3D – Planimetria impianto (aree deposito materie – sostane e rifiuti) datata Agosto 2022, rev. 00;

Considerato che:

- quanto richiesto con la comunicazione di cui trattasi della Ditta si configura ai sensi dell'art. 29 nonies, della parte II del D. Lgs. n. 152/2006, come modifica ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera l) del medesimo Decreto e pertanto l'Autorità competente, ove lo ritenga necessario, può aggiornare l'autorizzazione integrata ambientale già rilasciata;
- il Gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie IPPC, sulla base delle disposizioni del D.M. 24/4/08, della D.G.R. n. 1913/08 e della D.G.R. 155/09.

Considerato che le modifiche proposte dalla Ditta non interessano operazioni di recupero rifiuti né valori soglia dei quantitativi di rifiuti, tali da essere sottoposti ad assoggettamento a procedura di VIA, né condizioni tali da produrre impatti ambientali significativi e negativi e, pertanto non debbano essere sottoposte a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della L. R. 4/2018;

Preso atto inoltre che la Ditta risulta iscritta alla Withe List della Prefettura di Piacenza;

Tenuto conto inoltre del rapporto istruttorio dal Servizio Territoriale di Arpae, acquisito con protocollo interno n. 153832 del 21/09/2022, con cui si accolgono le modifiche proposte dalla Ditta con prescrizioni che vengono inserite nel presente atto;

Su proposta del Responsabile dell'Unità Operativa Autorizzazioni Complesse, Rifiuti ed Effluenti;

DETERMINA

- a) di autorizzare la modifica della vigente Autorizzazione Integrata Ambientale n. DET-AMB-2019-5230 del 13/11/2019, rilasciata alla Ditta IREN AMBIENTE spa per Installazione: "impianto di digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti con successiva raffinazione del biogas a biometano" (FORSU), sita in Via Caduti del Muro di Berlino, Località Gavassa nel comune di Reggio Emilia, come da comunicazione presentata dalla Ditta ed acquisita al protocollo di Arpae al n. 139832 del 26/08/2022, nel seguente modo:

1. Alla SEZIONE C - VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE - nel capitolo **C2.1 – Descrizione ciclo produttivo**, a pag. 22 della vigente AIA (determina n. 5230 del 13/11/2019), viene aggiornata e sostituita la tabella ivi riportata nel seguente modo:

Descrizione	Operazione	Rifiuto Codice EER	q.tà max annuale
Riciclo/recupero delle sostanze non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)	R3	200108 rifiuti biodegradabili di cucine e mense (FORSU)	100.000 t
		200201 rifiuti biodegradabili (rifiuto lignocellulosico)	67.000 t
		191207 legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06 (legno tritato proveniente dalla riduzione volumetrica del rifiuto EER 200201- rifiuto lignocellulosico)	
Messa in riserva rifiuti da sottoporre ad operazione R3	R13	200201 rifiuti biodegradabili (rifiuto lignocellulosico)	67.000 t
		191207 legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06 (legno tritato proveniente dalla riduzione volumetrica del rifiuto EER 200201- rifiuto lignocellulosico)	

2. Alla SEZIONE C - VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE - nel capitolo **C2.1.1 - Ricezione rifiuti**, a pag. 22 della vigente AIA (determina n. 5230 del 13/11/2019), viene aggiornata e sostituita la prima frase del testo con il seguente testo (A.), nonché viene aggiornato il testo riportato a pag. 23 (**Rifiuto lignocellulosico**) della vigente AIA, con quello sotto riportato (B.)-(C.):

A. I mezzi di raccolta dei rifiuti urbani (FORSU EER 200108, VERDE EER 200201, LEGNO TRITURATO EER 191207) in arrivo all'impianto vanno alla pesa posta all'ingresso per la pesatura dei rifiuti e la loro identificazione in base ai codici EER. “

B. RIFIUTO lignocellulosico

La Ditta con la modifica non sostanziale del 26/08/2022 (al protocollo al n. 139832 del 26/08/2022) intende inserire nel “rifiuto lignocellulosico”. già autorizzato, il rifiuto identificato al codice EER 191207- *legno tritato* tra i rifiuti ammessi al trattamento. All'impianto sarà infatti conferito il rifiuto tritato proveniente dal centro di compostaggio gestito dalla stessa Ditta sito in Via Raffaello nel comune di Reggio Emilia, proveniente dalla riduzione volumetrica (triturazione) del rifiuto EER 200201, senza variazione del quantitativo complessivo di rifiuto lignocellulosico gestito.

Il rifiuto lignocellulosico può essere conferito in due diverse zone dell'impianto. Prevalentemente verrà utilizzato il capannone 2a di stoccaggio posto nell'area ovest dell'impianto, ma potrà essere utilizzata anche la fossa. Nel primo caso i mezzi andranno nel capannone di stoccaggio del rifiuto lignocellulosico, dove scaricheranno il rifiuto, che verrà poi stoccato in cumuli tramite pala meccanica. I materiali lignocellulosici in ingresso, nel caso non siano conferiti in ingresso già tritati, sono sottoposti ad un pretrattamento di riduzione volumetrica, mediante trituratore per ramaglie collocato all'interno del capannone di stoccaggio. Il capannone è posto in aspirazione per tre ricambi ora.

Il trasferimento del rifiuto verde dalla zona di stoccaggio (già prevista nel capannone e triturazione all'area di miscelazione, è effettuato con un trasferimento mediante 2 pale gommate per alimentare i 2 miscelatori. Conseguentemente, la Ditta, inoltre, prevede la realizzazione di una nuova baia di stoccaggio, in aggiunta a quella esistente, del rifiuto verde nella sezione di pre-trattamento, in quanto, con la modifica (sopra descritta), il caricamento dei due miscelatori, che avviene esclusivamente attraverso pala gommata, ha comportato la necessità di individuare una seconda baia di stoccaggio del legno tritato nella sezione di pretrattamento. In questo modo attraverso le due pale gommata è possibile alimentare i due miscelatori, ciascuno caratterizzato dal proprio stoccaggio di rifiuto lignocellulosico tritato, senza creare interferenze nella movimentazione delle pale. La situazione aggiornata con le due baie, identificate come area "2b", è rappresentata nella planimetria Allegato 3D – Planimetria impianto (aree deposito materie – sostane e rifiuti) datata Agosto 2022, rev. 00;

C. Nel paragrafo "RIFIUTO lignocellulosico", viene sostituita l'ultima frase, con la seguente:

Il rifiuto, già tritato arriva quindi nell'area di pretrattamento dove sono previsti n. 2 stocchi, nella zona di corridoio (area 2b), e da qui può essere adotto ai miscelatori (mediante pala) o nella fossa.

3. Alla SEZIONE C - VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE - al capitolo **C2.1.2 - Pretrattamento: triturazione lenta, deferrizzazione, vagliatura, a pag. 23** della vigente AIA (determina n. 5230 del 13/11/2019), dopo il primo capoverso il testo viene aggiornato con l'inserimento del testo seguente:

Il sistema di alimentazione del rifiuto lignocellulosico alla fase di miscelazione con digestato prima del trattamento aerobico, avverrà anche attraverso pala gommata (n. 2 pale gommate come descritto al precedente punto), eliminando la possibilità di alimentare con nastro collegato alla fossa, rimane quindi solo il trasporto mediante 2 pale gommate per alimentare i 2 miscelatori.

4. Alla SEZIONE C - VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE - al capitolo **C2.1.4 - Compostaggio aerobico, a pagg. 24-25** della vigente AIA (determina n. 5230 del 13/11/2019), i paragrafi inerenti la "Miscelazione", la "Vagliatura intermedia" e la "Vagliatura finale" sono integrati da quanto riportato nel testo seguente:

A. Sarà attuato lo spostamento dell'area di stoccaggio del sovrillo destinato al ricircolo nella fase di vagliatura intermedia e finale destinata alla produzione del compost. Il sovrillo da vagliatura intermedia e quello da vagliatura finale da avviare a ricircolo saranno convogliati in una unica baia di stoccaggio identificata con il n.7 nell'Allegato 3D - Planimetria dell'impianto (aree deposito materie - sostanze e rifiuti). Lo spostamento della baia di stoccaggio comporta piccole modifiche di layout:

- della linea vagliatura intermedia relativamente alla posizione del caricamento della linea di vagliatura intermedia con spostamento tramoggia TRAM-01).
- della linea vagliatura finale. Il nastro trasportatore NT24 viene sostituito da una serie di nastri trasportatori che convogliano il flusso del sovrillo alla nuova baia di stoccaggio dedicata e più vicina ai successivi trattamenti. La nuova configurazione mantiene la possibilità di convogliare il flusso ad un cassone scarrabile per il successivo invio alla fossa, o smaltito presso terzi in caso di esubero, come già previsto nel progetto definitivo. Per garantire suddetto bypass risulta necessario ricollocare la sezione di separazione aeraulica in altra postazione. La modifica consente di minimizzare le aperture dei portoni della zona di raffinazione e la movimentazione dei mezzi dentro l'impianto, sostituendo il trasporto su ruota del progetto definitivo con un trasporto diretto con nastro interno dei capannoni di lavorazioni.

B. Nel paragrafo “Vagliatura intermedia”, viene sostituita l’ultima frase, con la seguente:

Il materiale vagliato (< 40 mm) viene trasferito con pala gommata nell'aia di maturazione, in modo da completare il processo di compostaggio, mentre il sovrvallo (> 40 mm) viene reintrodotta nel miscelatore o comunque miscelato con pala a monte delle biocelle.

5. Alla SEZIONE C - VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE - al capitolo **C2.1.6 - Recupero CO₂**, a pag **26** della vigente AIA (determina n. 5230 del 13/11/2019), il testo ivi riportato viene integrato con il seguente:

Impianto CO₂ : Il gestore fornisce informazioni impiantistiche di dettaglio relative alle sezioni di recupero e purificazione della CO₂ e alcune precisazioni impiantistiche, definite in fase di progetto esecutivo in applicazione delle migliori tecnologie disponibili. La CO₂ liquida prodotta sarà trasferita e stoccata in due serbatoi in acciaio inossidabile, coibentati, di dimensioni di circa 14 m di lunghezza e 2,3 m di diametro, in grado di contenere un massimo di 49,4 tonnellate di CO₂ cadauno, come previsto nel progetto definitivo.

6. Alla SEZIONE C - VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE - il capitolo **C2.2.2 - Rifiuti destinati al trattamento**, a pag. **27** della vigente AIA (determina n. 5230 del 13/11/2019), viene sostituito con il seguente:

Sono destinati al trattamento i seguenti rifiuti urbani da raccolta differenziata ed il rifiuto di origine urbana proveniente dall’impianto di compostaggio di Mancasale della stessa Ditta costituito da legno tritato individuato al codice EER 191207 composto dalla frazione legnosa degli sfalci e potature conferiti allo stesso impianto con il codice EER 200201, a seguito di riduzione volumetrica con triturazione:

- FORSU, EER 200108: **100.000 t/anno**
- Rifiuti ligno-cellulosici EER 200201- EER 191207: **67.000 t/anno**

Vista la tipologia di impianto e la stagionalità le quantità giornaliere massime in ingresso potranno essere:

Tipologia	Quantità giornaliere massime
FORSU, EER 200108	485 t/giorno
Rifiuti lignocellulosici EER 200201	325 t/giorno
Rifiuti lignocellulosici EER 191207	

7. Alla SEZIONE C - VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE - al capitolo **C3.3 - EMISSIONI**, il paragrafo **Emissioni di emergenza**, a pag. **29** della vigente AIA (determina n. 5230 del 13/11/2019), viene aggiornato e sostituito dal seguente:

Sono le emissioni prodotte, in caso di emergenza, dagli organi deputati alla sicurezza dell’impianto, che sono aggiornati con introduzione di EM2a e EM2b in sostituzione della EM2, secondo il seguente complessivo elenco:

- EM1** Valvole di sovrappressione di emergenza per i digestori (guardia idraulica). L’emissione è costituita da biogas;
- EM2a** Emissioni di n. 1 gruppo elettrogeno;
- EM2b** Emissioni motopompa;

EM3 Valvola di sicurezza del sistema di upgrading;

EM4 Emissioni dei serbatoi di reagenti - sfiato del serbatoio per il dosaggio dell'ossido ferrico).

Em6, Em7 corrispondenti alle torce di emergenza.

EM2a - un gruppo elettrogeno alimentato a gasolio di potenza pari a 600 KvA, sarà posizionato a fianco della cabina 2, per garantire continuità di alimentazione ad alcune utenze ritenute prioritarie (digestori, portoni fosse e la pesa).

EM2b - una motopompa a gasolio è prevista in prossimità della vasca antincendio, per l'alimentazione della pompa antincendio.

8. Alla SEZIONE C - VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE - al capitolo **C4.2 - SCARICHI IDRICI a pag. 31** della vigente AIA (determina n. 5230 del 13/11/2019), sotto la prima frase viene inserita la seguente:

Con la modifica introdotta dalla Ditta nell'agosto 2022, si sono inoltre rese necessarie varianti edilizie non sostanziali durante l'avanzamento dei lavori, che non modificano la vigente AIA.

In particolare le vasche percolato VN8 e VN9 con capacità pari a 150 m3 cad, saranno realizzate fuori terra e non interrate. La vasca di raccolta VN1, inoltre, viene spostata rispetto al progetto approvato, come rappresentato nella planimetrie aggiornate: Allegato 3B2 – Planimetria impianto (rete fognaria) datata Agosto 2022, rev. 00 e Allegato 3B3 – Planimetria impianto (percolato e acque reflue industriali) datata Agosto 2022, rev. 00.

9. Alla SEZIONE D CONDIZIONI DI ESERCIZIO, LIMITI E PRESCRIZIONI AUTORIZZATIVE:

A. Nel capitolo **D2.3.1 - "Trattamento combinato di digestione anaerobica e aerobica per la produzione di ammendante compostato misto e biometano (operazione di recupero R3) e Messa in riserva (operazione R13)** di cui all'Allegato C alla Parte Quarta del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.)" della vigente AIA (determina n. 5230 del 13/11/2019), sono aggiornate e sostituite le tabelle riportate a pag. 97 relative alle tipologie e quantitativi di rifiuti gestiti:

Le tipologie e quantitativi di rifiuti oggetto di **operazione R3** sono:

codice EER	Descrizione	Stoccaggio funzionale istantaneo massimo per l'operazione R3 t/ist	Stoccaggio funzionale istantaneo massimo per l'operazione R3 m3/ist	Operazione R3 quantità massima annuale (t/anno)	Operazione R3 quantità massima annuale (m3/anno)
200108	"rifiuti biodegradabili di cucine e mense" (FORSU)	1.111	1.713	100.000	153.846
200201	"rifiuti biodegradabili" (rifiuti lignocellulosici)	fino al massimo di 504 ⁽¹⁾	fino al massimo di 1440 **	67.000	da 268.000 a 191.428***
191207	191207 legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06 (legno tritato proveniente dalla riduzione volumetrica del rifiuto EER 200201- rifiuto lignocellulosico)				

(1) i quantitativi e volumi di stoccaggio istantaneo si riferiscono complessivamente al rifiuto lignocellulosico in ingresso all'impianto ed al rifiuto lignocellulosico di ricircolo, che possono essere stoccati nella "fossa", comunque per quantitativi non superiori a quelli massimi indicati.

* "quantitativi riferiti allo stoccaggio in "fossa".

** volumi riferiti allo stoccaggio in "fossa", calcolata su densità di 0,35 t/m3, volume comunque limitato dalla volumetria della "Fossa".

*** densità variabile da 0,25 a 0,35 t/m3 in dipendenza dalla tipologia (es. sfalci, potature, ecc.).

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | re-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Le tipologie e quantitativi di rifiuti oggetto di **operazione R13** sono:

codice EER	Descrizione	Operazione R13 quantità istantanea (t/ist)	Operazione R13 quantità istantanea (m3/ist)	Operazione R13 quantità massima annuale (t/anno)	Operazione R13 quantità massima annuale (m3/anno)
200201	rifiuti biodegradabili (rifiuti lignocellulosici)	3.000	12.000	67.000	268.000*
191207	191207 legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06 (legno triturato proveniente dalla riduzione volumetrica del rifiuto EER 200201- rifiuto lignocellulosico)				

* valore calcolato a favore di sicurezza con la densità di 0,25 t/m³, comunque accoglibile nel capannone di stoccaggio lignocellulosico (destinato all'operazione di Messa in riserva R13)

B. Nel paragrafo relativo alle prescrizioni per la “**Gestione del processo e dell’installazione**”, della vigente AIA (determina n. 5230 del 13/11/2019), **a pag 97**, dopo la prescrizione **n. 11**), viene inserita la seguente prescrizione:

11a) il rifiuto identificato al codice EER 191207 (rifiuto lignocellulosico) deve provenire esclusivamente dalla triturazione del rifiuto urbano (rifiuto lignocellulosico) identificato al codice EER 200201 gestito nell’impianto di compostaggio dell’installazione di Mancasale della stessa IREN AMBIENTE spa.

C. Nel paragrafo relativo alle prescrizioni per la “**Gestione del processo e dell’installazione**”, della vigente AIA (determina n. 5230 del 13/11/2019), **a pag. 98** viene inserita la prescrizione sotto riportata 26d), in aggiunta alle prescrizioni già inserite con determina n. 3483 del 07/07/2022:

26d) Gli interventi edilizi previsti dovranno essere realizzati conformemente ai titoli abilitativi edilizi ed alle varianti presentate al comune di Reggio Emilia.

10. Alla SEZIONE D CONDIZIONI DI ESERCIZIO, LIMITI E PRESCRIZIONI AUTORIZZATIVE– **al capitolo D2.4 – EMISSIONI IN ATMOSFERA, a pagg. 100-101** della vigente AIA (determina n. 5230 del 13/11/2019), viene modificata la riga corrispondente alla emissione EM2, riportando le nuove emissioni EM2a ed EM2b e quindi aggiornato il QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI, per tali emissioni nel seguente modo:

P.to emissione	Provenienza	Portata Nmc/h	Impianto di abbattimento	Inquinante	Conc limite mg/Nmc	Durata h/d	Periodicità autocontrolli
EM2a	Gruppo elettrogeno alimentato a gasolio di potenza 600KvA			Impianti di emergenza.			
EM2b	Motopompa a gasolio per l'alimentazione della vasca antincendio			Impianti di emergenza.			

La Ditta è tenuta trasmettere, entro **90 giorni** del presente atto, aggiornamento della garanzie finanziarie, con riferimento al presente atto ed a quanto autorizzato con il presente atto. In caso di mancanza dei requisiti per l'accettazione della garanzia finanziaria da parte della scrivente Agenzia, previa diffida, ARPAE provvederà a revocare il presente atto.

Il presente atto va conservato unitamente all'autorizzazione n. **5230 del 13/11/2019** e successivo atto n. 3483 del 07/07/2022, quale parte integrante, di cui sono fatti salvi il disposto e le prescrizioni/condizioni per quanto non in contrasto con il presente atto.

Resta valida la scadenza dell'autorizzazione già indicata nella determina n. **5230 del 13/11/2019**, fissata al **22/11/2029**.

Sono fatte salve autorizzazioni, pareri ed atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni per fattispecie particolari che non siano ricomprese e sostituite dal provvedimento di AIA. Sono fatti salvi i diritti di terzi e l'ottemperanza della Ditta a concessioni, atti, nulla osta e quant'altro di competenza di altri Enti.

La presente autorizzazione viene trasmessa al SUAP del Comune di Reggio Emilia affinché venga rilasciata al Gestore IREN AMBIENTE spa e trasmessa al Comune di Reggio Emilia e all'AUSL territorialmente competente.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)
Firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.